

Parla, Signore: Io ti ascolto *Dio incontra e racconta*

Cari ragazzi, cari genitori,

vi porto nel cuore come figli amatissimi. Non c'è sofferenza che non mi tocchi profondamente. La vostra mi sembra particolare. E' la sofferenza di chi patisce ingiustizia e viene messo nella condizione di non sapere come rispondere. L'amore è la risposta più efficace. Quale amore?

Ricordate che nessuno vi può rubare i tesori che appartengono al vostro cuore e alla vostra vita. Se ci provano c'è un solo motivo: non si sentono all'altezza di amare. Non gli rimane altro che chiudersi in una sorta di odio occulto, detestabile, omicida. Questa, però, non è vita. E' morte. I ragazzi o gli adulti che conoscono soltanto il linguaggio della violenza, sono persone di morte. Talvolta la procurano.

Io li guardo con attenzione per scoprire da dove venga questo desiderio così distruttivo. Forse all'origine c'è un esempio sbagliato in famiglia; ci sono amici non affidabili che conoscono soltanto l'aggressività, la ferocia, la prepotenza, la spietatezza.

Ma esistete voi. Questo mi interessa, soprattutto. Ci siete voi. Esiste il vostro cuore. Esiste la vostra bontà. Esiste, la vostra benevolenza. In questi atteggiamenti consiste la rivoluzione che può cambiare il mondo.

Scrivendo a voi sto pensando non tanto a chi vi fa del male.

Penso piuttosto alle cose che adesso vi dico:

- **Io vi ho pensato come un dono prezioso**, raro, unico: non svalutate mai il dono, perché nessuno ve lo può rubare o lo può profanare;
- **Io vi ho sempre amato e vi amo come persone che mi appartengono**, quindi carissime: non dimenticate mai che io, Dio, ho una predilezione per voi;
- **Voglio che siate voi stessi**: qualcuno vorrebbe sfigurare la vostra bellezza d'animo e la ricchezza dei vostri sentimenti. Non permettete a nessuno di violare il vostro bene interiore. Vi potranno insultare. Vi faranno soffrire. Ma non potranno mai rubarvi quello che siete di bello e di prezioso;
- **Vi ho dato il dono della vostra famiglia**: vivete l'esperienza familiare come un'opportunità che si affaccia sempre nella vostra vita;
- **Avete intelligenza e raffinatezza, generosità, magnanimità di cuore**: è la forza più irresistibile di cui siate dotati. Mettetela a frutto;
- **Sapete dialogare tra di voi**: fatelo senza sentirvi vittime, ma scoprendo sempre la dolcezza dell'accettazione reciproca e dell'incontro che vi impreziosisce;
- **Chi si sente nulla ha bisogno di distruggere chi è tutto**. Voi siete tutto davanti a certe persone che non hanno altro da manifestare se non la loro mediocrità, la loro nullità, la loro infamia; per questo motivo cercano di farvi del male;
- **Vi ho messo nell'anima la capacità di dialogare con gli altri**: non rimanete mai soli, ma condividete la vostra sofferenza senza paura e senza complessi;
- **La sfida più difficile è essere sé stessi** in un mondo dove tutti cercano di farvi essere qualcun altro. Siate voi stessi con chiarezza di idee, con una dignità gigantesca, con un coraggio che mette a disagio gli arroganti.

Tutto questo volevo dirvi. Potrei aggiungere molto altro. Basta, per adesso. Sappiate sempre che io vi voglio bene fino all'inverosimile. Che io vi dono l'aiuto massimo per essere forti. Che io affianco le vostre prove perché non vi schiaccino, ma siano l'occasione per crescere.

Io sono Dio. Io sono l'Amore. Non posso che starvi vicino sempre. Anche mio Figlio Gesù ha subito violenze inaudite ed è stato più forte di ogni cattiveria. Anche mio figlio Gesù ha visto tante persone oggetto di violenza e le ha difese, senza alcuna paura.

Io lo farò allo stesso modo con voi. Vi voglio bene come nessun altro. Dio, vostro Papà.

Don Mario Simula